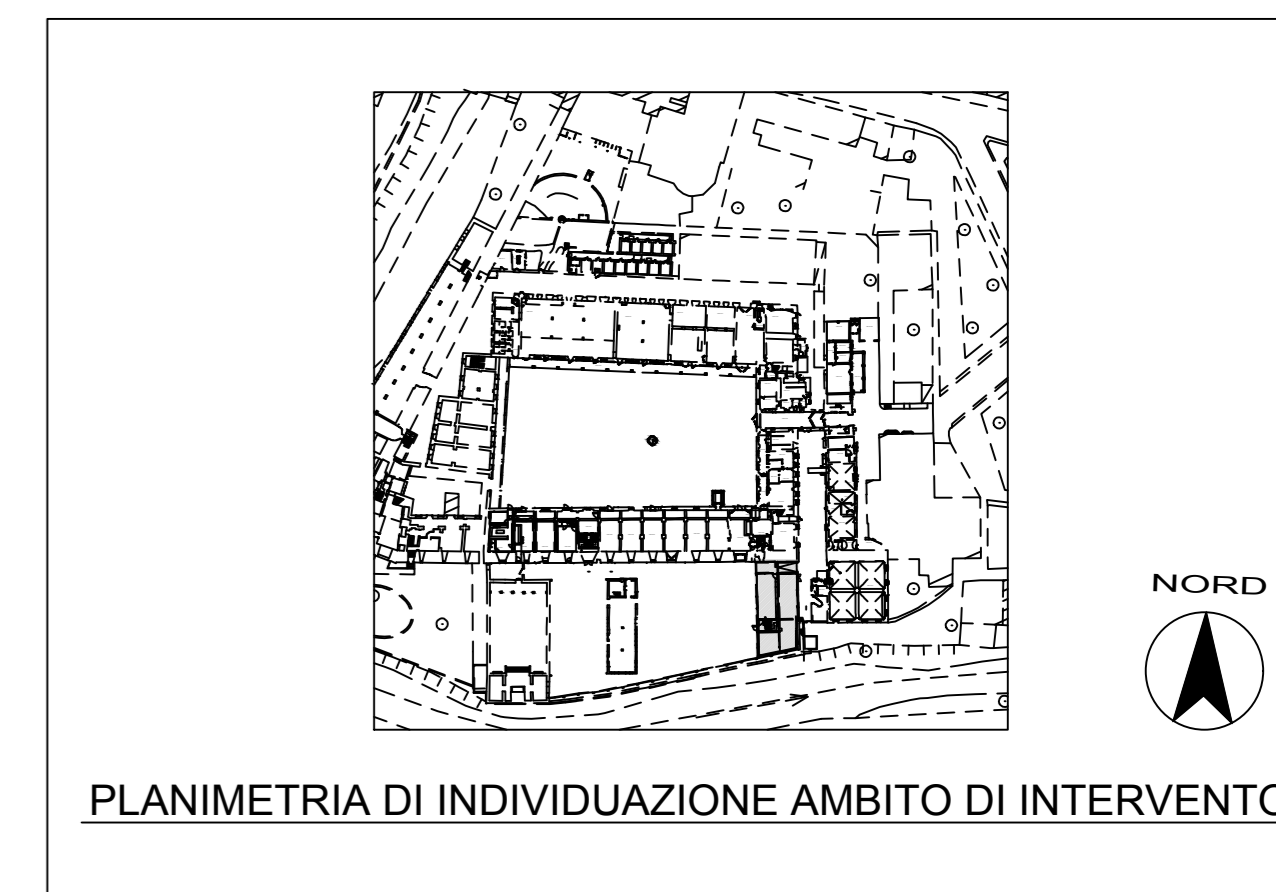
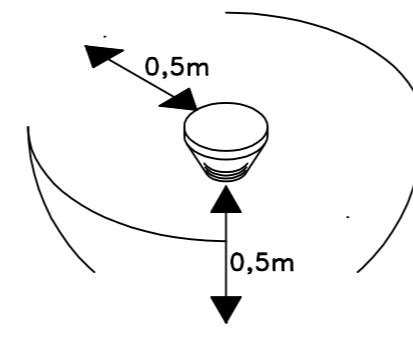


LEGENDA SIMBOLI	
Simbolo	Descrizione
	Conduttura discendente
	Telecamer per TVCC
	Altoparlante EVAC per posto a vista
	Altoparlante EVAC da incasso nel controsoffitto
	Altoparlante per diffusione sonora
	Rivelatore ottico per posto in controsoffitto con indicatore luminoso
	Targa segnalazione ottica allarme incendio
	Magnete ritenute porte con pulsante di sgancio a portata di mano
	Rivelatore a doppia tecnologia microonde + infrarossi
	Rivelatore a contatto magnetico
	Pulsante per attivazione manuale impianto di allarme rilevazione incendio
	Rivelatore termocrometrico
	Rivelatore ottico
	Rivelatore di fumo foto ottico posto entro intercapedine completa di spillo di segnalazione
	Rivelatore di fumo foto ottico con tubo di captazione per rilevazione entro canali e condotte
	Modulo indirizzato uscita con contatto pulito comandato da rivelazione incendio
	Punto comando serranda tagliafuoco con modulo ingresso per stato serranda
	Presso per trasmissione dati
	Presso per trasmissione dati dedicato alla TVCC (psa)
	Presso per trasmissione dati dedicato ad HotSpot (psa)
	Presso per trasmissione dati dedicato a CSS ( Illuminazione emergenza )
	Cassetta di connessione in alumina verniciata secondo indicazioni DDL
	Cassetta di connessione
	Rivelatore di fumo con barriera foto ottica a riflessione alimentato da loop
	Elemento riflettente per barriera foto ottica
	Quadro elettrico
	OPSS Illuminazione di emergenza
	Cavo ad isolamento miriade
	Tubazione metallica
	Cande partaccati a due scomparti con coperchio ( energia - illuminazione sicurezza )
	Cande partaccati a due scomparti con coperchio ( TeMBUS C02 - Anticendio-antifurto )
	Alimentatore supervisionato per rivelazione incendi (EN54)

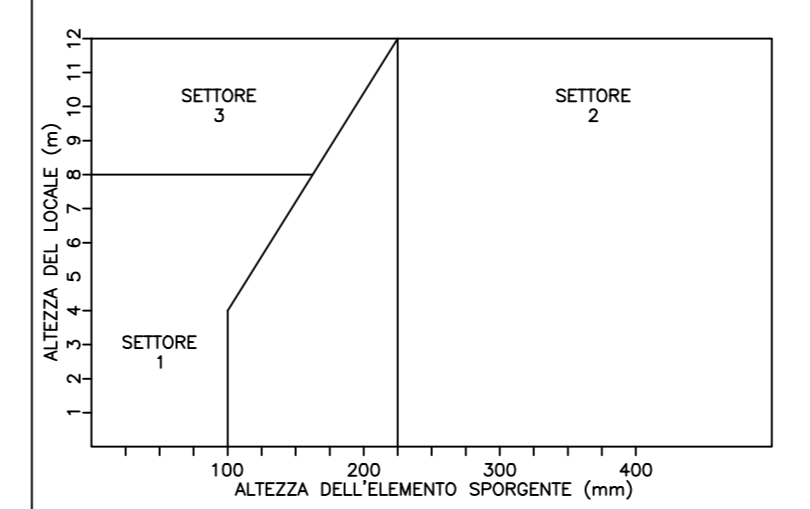


UNIVERS. S.4.5.5. e 6.4.3.7  
 La distanza tra i rivelatori e le pareti dei locali sorvegliati non deve essere minore di 0,5m, a meno che siano installati in corridoi, cortili, cassetti tecnici o canali di larghezza minore di 1m.  
 Particolari devono essere almeno 0,2m tra i rivelatori e la superficie laterale di corridoi o spazi, posti di di sotto del soffitto, oppure di elementi sporgenti (per esempio: condotti di ventilazione, cortine, ecc), se lo spazio compreso tra il soffitto e la parte superiore di tali elementi o strutture è minore di 15cm.



POSIZIONAMENTO DEI RIVELATORI DI FUMO CON SOFFITTI AD ELEMENTI SPORGENTI - UNI 9795 art. 5.4.3.11

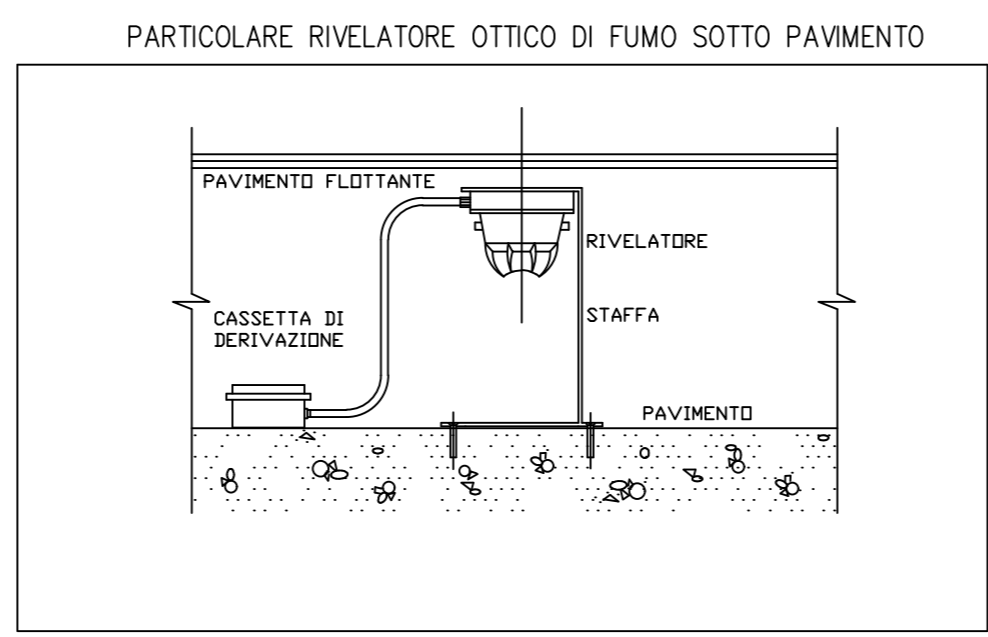
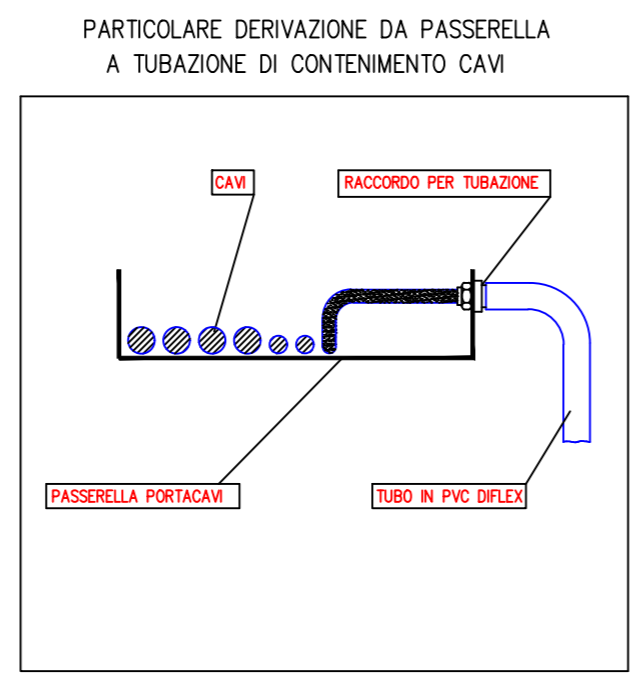
IL SOFFITTO E' CONSIDERATO PIANO ANCHE IN PRESENZA DI ELEMENTI O STRUTTURE SPORGENTI, OVVERO IMPIANTI SOSPESI SE LO SPAZIO (AL FINE DI CONSENTIRE LA DISTRIBUZIONE DEL FUMO) COMPRESO TRA IL SOFFITTO E LA PARTE SUPERIORE DI TALI ELEMENTI E' ALMENO 15cm. I RIVELATORI DI FUMO DOVRANNO ESSERE INSTALLATI IN CONFORMITA' AL SEGUENTE DIAGRAMMA:



SETTORE 1:  
 I RIVELATORI DEVONO ESSERE POSI ALL'INTERNO DEI RINGHIERI DELIMITATI DA CONDOTTI TRAM. SOG. SOVANO LA SUPERFICIE E DEI RINGHIERI STESS E' SUPERIORE ALL'AREA SPECIFICATA SUPERFICIA Spm.  
 I RIVELATORI DEVONO ESSERE FISSATI SULLA FACCE INTERIORE DEGLI ELEMENTI SPORGENTI QUANDO I RINGHIERI DELIMITATI DA QUESTI HANNO SUPERFICIE MINORE DELL'AREA SPECIFICA SOPRACITATA A PAVIMENTO Spm.  
 SETTORE 2:  
 I RIVELATORI DEVONO ESSERE POSI ALL'INTERNO DEI RINGHIERI RISPETTANDO LE DISTANZE:  
 ALTEZZA MINIMA DEL LUMINOSO SENSIBILE AL PIANO DEL SOFFITTO LOCALE (m)  
 ALTEZZA MINIMA DI RINGHIERAZIONE SOTTO L'ORIZZONTE (m)  
 h<=3 da 3 a 20 cm da 20 a 30 cm da 30 a 50 cm  
 h<=4 da 7 a 25 cm da 20 a 40 cm da 40 a 60 cm  
 h<=5 da 10 a 30 cm da 30 a 50 cm da 50 a 70 cm  
 h<=12 da 15 a 35 cm da 35 a 60 cm da 60 a 80 cm  
 SETTORE 3:  
 I RIVELATORI DEVONO ESSERE FISSATI SULLA FACCE INFERIORE DEGLI ELEMENTI SPORGENTI

ELEMENTI DI CONNESSIONE IN CAVO cap.7 UNI 9795  
 I CAVI UTILIZZATI NEL SISTEMA DI RILEVAZIONE INCENDIO DEVONO ESSERE ISOLANTI AL FUOCO, NON-CONDUTTORI DEL ELETTRICITA' E NON-CONDUTTORI DI FUMO E ZERO ALCUNI O CONDOTTI PROTETTI PER TALE PERICOLO.  
 LE INTERCONNESSIONI DEVONO ESSERE ESSEGUITE:  
 - CON CAVI IN TUBAZIONE SOTTO STRATO DI MALTA O SOTTO PAVIMENTO (CON LE STESSE PREVISIONI DELLA NORMA CEI 64-8).  
 - CON CAVI DISSESI IN TUTTI I QUADRANTI NON FACENTI PARTE DEL SISTEMA, DEVONO ESSERE RICOPERTI ALMENO IN CORRESPONDENZA DEI PUNTI SPICCONI.  
 LE LINEE DI INTERCONNESSIONE DEVONO CORRERE ALL'INTERNO DI AMBIENTI PROTETTI DA SISTEMI DI RILEVAZIONE INCENDIO, DEVONO CONDURRE ESSERE RINGHIERATE E PROTETTE PER RIDURRE AL MINIMO IL LORO DANNEGGIAMENTO IN CASO D'INCENDIO, NON SONO AMMESSE LINEE VOLANTI.  
 QUANDO SI UTILIZZA IL SISTEMA CON CONNESSIONE AD ANELLO CHIUSO, IL RIDUZIONE DEI CAVI DEVE ESSERE REALIZZATO IN MODO TALE CHE SOLO UN BRACCIO DELL'ANELLO POSSA ESSERE DANNEGGIATO (PERICOLO DIFFERENZIATO FRA ANDELA E RINGHIERA).

CASSETTE DI DERIVAZIONE E SCATOLE DA PARETE IP > 44			
COD	DIM. ESTERNE	d max FORI	PER TUBAZIONI de
S.204	100x100x50mm	29mm	25mm
S.206	150x110x70mm	29mm	25mm
S.207	190x140x70mm	37mm	32mm
S.208	240x190x90mm	37mm	32mm
S.209	300x220x120mm	48mm	40mm
S.210	380x300x120mm	48mm	40mm
S.211	460x380x120mm	48mm	40mm



**COMUNE DI PADOVA**  
 Settore Lavori Pubblici

**CASTELLO CARRARESI**  
 INTERVENTO DI RESTAURO E  
 RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE  
 STRALCI

PROGETTO ESECUTIVO

IMPORTO COMPLESSIVO: Euro 5.400,00,00

---

Progetto: LLPP\_EDP\_2018/137  
 Nome File:  
 25 Luglio 2018

ELABORATO:  
 IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI  
 EX LAVANDERIA PIANO PRIMO - RILEV. FUMI -  
 EVAC - DATI - ANTINTRUSIONE-TVCC

Scala: 1:50 Fase progetto: ESEC |REV-01|\_EL\_22  
 Codice elaborato: \_EL\_22

**Progettisti e Collaboratori**  
 Progettista e Coordinatore alla Prog.: Arch. Damiano Lo Basso  
 Collaboratori alla Progettazione: Arch. Gaetano Peruzzi  
 Arch. Luisa Tomello  
 Progettazione specialistica: Arch. Arianna Garbin  
 Per. Ind. Franco Bonzano  
 Per. Ind. Fabio Cappellato  
 SM Ingegneria S.r.l. Prof. Ing. Claudio Modena

**Capo Settore**  
 Arch. Eugenio Geronzi

**RUP**  
 Arch. Stefano Bervegno